



Domenica 5 novembre 2017

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
- Comunicazioni sociali
Realizzazione: Itl - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax: 02.66983961
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina 2

Faccendini, ingresso in Sant' Ambrogio

a pagina 3

Cuamm, ad Assago si parla dell'Africa

a pagina 7

Carcere e giustizia, dibattito a Milano

PROPOSTE della SETTIMANA CHIESATV
Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo:
Oggi alle 9.30 Santa Messa dal Duomo di Milano.
Lunedì 6 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì) e alle 21 dal Duomo di Milano Concerto dell'Ensemble di musica medievale.
Martedì 7 alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Mercoledì 8 alle 21.10 Udiienza generale di papa Francesco.
Giovedì 9 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.
Venerdì 10 alle 20.30 Il Santo Rosario (anche dal lunedì al giovedì).
Sabato 11 alle 11 in diretta dal Teatro della Luna di Assago *Annual Meeting dei Medici con l'Africa* - Cuamm.
Domenica 12 alle 17.30 dal Duomo di Milano Santa Messa della prima domenica di Avvento presieduta da mons. Delpini.

Nelle sei domeniche prima di Natale la Messa vespertina in Duomo presieduta dall'arcivescovo

«Angeli della famiglia» I nonni aprono l'Avvento

DI CLAUDIO URBANO

È un «popolo numeroso» quello dei nonni, che l'arcivescovo ha invitato in Duomo il prossimo 12 novembre, per la Santa Messa della prima domenica di Avvento (ore 17.30). Un invito significativo, che «mette al centro chi nella famiglia è come un angelo custode, accompagnando i nipoti pur senza sostituirsi ai genitori», osserva Michela Tufigno, responsabile insieme al marito Luigi Magni del Servizio diocesano per la famiglia. Una categoria ben consapevole del proprio ruolo educativo, riconosciuto forse ora più che qualche decennio fa, anche per la trasformazione dei tempi di vita che rende i nonni sempre più indispensabili all'interno delle famiglie. Ma, anche, una fascia di popolazione che porta con sé una storia, l'esperienza della vita passata e anche delle sofferenze, e che in un mondo che sembra trasformarsi così velocemente si interroga su come entrare in contatto con le nuove generazioni, per portare la propria testimonianza di fede ed educativa. Sono tanti dunque i «nati» e le domande che i nonni porteranno con sé domenica prossima, nel momento di dialogo previsto (ore 16.45) voluto dall'arcivescovo. «Ciò che chiederemo a monsignor Mario Delpini, è quindi a tutta la Chiesa di Milano, è un supporto sulle modalità di approccio e sui linguaggi per poter presentare il Vangelo ai giovani e per poter continuare a essere educatori credibili, in un mondo dove la comunicazione non è più solo verbale ma avviene attraverso immagini e i social, e per cui spesso ci sentiamo inadeguati», anticipa Carlo Riganti, presidente del Movimento terza età. Sottolinea il ruolo educativo dei nonni anche Giuseppe Zola, tra i fondatori dell'associazione «Nonni 2.0». «Anche solo con la loro presenza che viene da lontano, i nonni sono testimoni di una storia che viene raccontata ai figli e ai nipoti e, come aveva indicato il cardinale Angelo Scola, possono insegnare ai nipoti che nella vita ci sono anche le fasi difficili, della sofferenza e della malattia», ricorda Zola. Una testimonianza che è fatta soprattutto di esempio e di gesti, comuni a tantissimi nonni. «Dall'accompagnare i nipoti davanti alla chiesa per fare il segno di croce all'accendere le candele, dall'insegnamento delle preghiere all'affidamento dei più piccoli con la preghiera dell'angelo di Dio»,



Sopra, la locandina ufficiale della celebrazione eucaristica nella prima domenica di Avvento in Duomo il 12 novembre presieduta dall'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, che in questa occasione ha invitato i nonni. Alle 16.45 avrà con loro un momento di dialogo; seguirà alle 17.30 la Santa Messa. A destra, un momento del Pontificale in Duomo nella solennità di tutti i santi



esemplifica Michela Tufigno, attingendo all'esperienza coi suoi due nipoti. «Anche per il racconto del Natale - continua Tufigno - ci si affida all'immaginario, a partire dai simboli della luce che caratterizzano questa festa. E poi raccontare la storia della nascita di Gesù è uno dei modi migliori che un nonno ha per intrattenere i nipotini, tanta è la carica di gioia, dono e condivisione che il Natale porta con sé, una catechesi che viene naturale». Custodi di una sorta di staffetta generazionale, nel confronto con l'arcivescovo i nonni porteranno dunque con sé non solo la loro storia, ma anche quella dei loro nipoti, che vedono il mondo con occhi nuovi. È un'esperienza che racconta con gioia Giuliana Marzola, della commissione «Adulti Più» dell'Azione cattolica ambrosiana, che parla delle due nipotine di sei anni, quasi coetanee. «Sono una nonna felice per me che sono vedova sono state un'ulteriore benedizione del Signore», descrivendo

come lei stessa, come tutti i nonni, aiuti a «fare famiglia», con la vicinanza ai figli e il tempo e la cura dedicate alle nipoti, mentre i genitori sono al lavoro. Può raccontare anche dei primi passi delle sue nipotine nella vita di fede, con «una più abituata a recitare le preghiere che ha imparato a memoria e l'altra che parla col cuore, magari anche chiedendo perdono se ha fatto qualcosa che la nonna non voleva». «Pur avendo l'età che ho - si sorprende la signora Marzola - da quando le mie nipoti hanno iniziato a parlare mi sono detta che devo imparare da loro, mi stanno insegnando cosa vuol dire vedere la realtà con occhi liberi ed esprimersi con la purezza dei bambini». «Certo loro mi ascoltano», aggiunge subito Marzola, ricordando anche quel passaggio delicato che sta nel saper dare un'indicazione sia ai propri figli che ai nipoti, senza per questo sovrapporsi al ruolo dei genitori: «La nonna ha uno spazio privilegiato e può dire una parola in più, ma certo capire che non

tutto, nell'insegnamento dei genitori ai figli, sia uguale a come ce lo aspettavamo», osserva Marzola. E saranno forse proprio su queste difficoltà le domande che i nonni vorranno porre all'arcivescovo, per capire come poter essere testimoni di una storia di vita e di un'esperienza di fede che, come non di rado avviene, possono essere diverse da quelle ora vissute dai figli e quindi dai nipoti. Nelle sue «Storie di Natale» scritte per le famiglie proprio in occasione di questo Avvento monsignor Delpini ha del resto già pensato anche alla figura della nonna di Gesù nel presepe: un aiuto in più a Maria, come è nel desiderio di tutti i nonni verso i propri figli e nipoti, anche quando questi diventano più grandi e indipendenti. L'augurio che si sente di esprimere la signora Marzola, che i nonni riescano a trasmettere la gioia per il dono dei nipoti, sarà sicuramente anche quello che l'arcivescovo farà a tutti i nonni della Diocesi.

Il 19 novembre l'invito a insegnanti e studenti

La Chiesa ambrosiana ha sempre valorizzato il tempo di attesa in preparazione al Natale. E in anni recenti gli arcivescovi hanno spesso proposto questo periodo come un'occasione propizia per approfondire le ragioni della propria fede, per chi crede, di avvicinarsi o riavvicinarsi al messaggio cristiano, per gli scettici e i non credenti. Monsignor Mario Delpini, in occasione delle celebrazioni eucaristiche nelle domeniche di Avvento, ha pensato di invitare in Duomo categorie di persone che hanno responsabilità educative nella società, accanto sia ai ragazzi e ai bambini sia agli anziani, oppure sono vicini alla sofferenza. Insomma, persone che aiutano altre persone. L'arcivescovo si rivolge anzitutto a loro per sostenere con il suo magistero a vivere l'Avvento, nella consapevolezza che a loro volta possano trasmettere il messaggio nella relazione di cura. Il suo invito per le Messe vespertine che presiederà nella Cattedrale nelle domeniche precedenti al Natale è rivolto in particolare ai nonni il 12 novembre (ore 16.45 momento di dialogo; ore 17.30 Santa Messa della prima domenica di Avvento); agli insegnanti, studenti e alunni il 19 novembre; agli infermieri il 3 dicembre; alle badanti il 10 dicembre; agli sportivi il 17 dicembre. Inoltre, monsignor Delpini ha voluto imprimere una dimensione più personale, quasi intima, a questa iniziativa chiedendo a tutte le persone che sono nate nel suo stesso anno, il 1951 - indipendentemente dalle loro convinzioni - e a prescindere da ogni altra appartenenza - di riunirsi come in una grande famiglia e di andare a trovarlo in un luogo e in una data significative: il Duomo di Milano, il 26 novembre, terza domenica di Avvento, durante la Messa delle 17.30 nella quale predicherà. Occorre segnalare la propria adesione online su www.chiesadimilano.it/messeavvento.

Il 26 sarà invece la volta dei coscritti nati nel 1951. Per ogni celebrazione una categoria di persone

Impegnati nel sociale e in politica, ritiri su La Pira

Incontro di spiritualità di avvento

SPEZZERANNO LE LORO SPADE E NE FARANNO ARATRI

Gli incontri di spiritualità di Avvento sono proposti, in diverse sedi della Diocesi, agli impegnati nelle realtà sociali, politiche e culturali, quest'anno saranno sul tema «Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri» - Cammini di conversione nella vita della Chiesa e della società a partire dalla figura di Giorgio La Pira. **Domenica 12 novembre**, dalle 9 alle 12.30, presso i Padri Oblati a Rho (corso Europa, 228), la riflessione sarà guidata da monsignor Eros Monti. Altri appuntamenti sono in calendario **domenica 19**, dalle ore 9.30 alle 12.30, presso la «Scala di Giacobbe» a Castelletto di Cuggiono (via

Castelletto, 55), con don Sergio Massironi. Nello stesso giorno, ma dalle ore 9 alle 12.30, nel centro parrocchiale San Carlo a Gorla Minore (piazza San Lorenzo), con don Massimiliano Sabbadini. **Domenica 26**, a Cologno Monzese (ore 10-12.30), nella sala parrocchiale Ss. Marco e Gregorio (via S. Marco, 1), con don Sabbadini, e a Eupilio (ore 9-12.30), dai Padri Barnabiti in Villa S. Antonio Maria Zaccaria (via S. Antonio, 17), con don Massironi. Il programma viene aggiornato su www.chiesadimilano.it. Info: Servizio per la pastorale sociale e il lavoro (tel. 02.8556430; e-mail: sociale@diocesi.milano.it).

Per i giovani tre serate di esercizi spirituali

All'inizio del tempo di Avvento il Servizio per i giovani e l'università della Diocesi propone a tutti i giovani ambrosiani gli esercizi spirituali sul tema «Andarono dunque e videro» (Gr 1,39), che si terranno in tre serate - il 13, 14 e 15 novembre (ore 20.45) - in ciascuna delle sette Zone pastorali della Diocesi. Per la Zona I - Milano, nella basilica di S. Ambrogio (piazza S. Ambrogio - Milano), predicatore don Paolo Allietta. Ecco gli altri luoghi e i predicatori. Zona II - Varese, convento dei frati Cappuccini (via L. Borri, 109 - Varese), con don Isacco Pagani. Zona III - Lecco, chiesa Spirito Santo (via



Mons. B. Pozzi - Valmadrera - Lc), con don Simone Garavaglia. Zona IV - Rho, basilica S. Giovanni Battista (piazza S. Giovanni - Busto Arzizio - Va), con don Massimiliano Scandroglio. Zona V - Monza, chiesa S. Antonio M. (via Giussani, 1 - Nova Milanese - Mi), con suor Katia Roncalli. Zona VI - Melegnano, Abbazia di Viboldone (via dell'Abbazia, 7 - San Giuliano Milanese - Mi), con don Augusto Bonora. Zona VII - Sesto San Giovanni, chiesa S. Carlo (via Boccaccio, 384 - Sesto San Giovanni - Mi), con don Matteo Saita. Per informazioni: tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it.